



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Pesaro e Urbino

Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2014 - 2016

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione: Geom. Alice Pagnetti.
Approvato in data 26/01/2015 con verbale n.1269 del Consiglio Direttivo del Collegio
Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Pesaro e Urbino.
Pubblicato sul sito internet del Collegio nella sezione "Amministrazione Trasparente"*

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Contenuti e finalità del Piano.....	pag. 4
3. Soggetti preposti alla prevenzione della corruzione e loro compiti.....	pag. 4
4. Individuazione aree di rischio.....	pag. 6
4.1 Analisi del rischio di corruzione e strumenti di prevenzione rischio.....	pag. 6
5. Trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo.....	pag. 9
5.1 Misure obbligatorie.....	pag. 9
5.1.1 Codice di comportamento.....	pag. 9
5.1.2 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.....	pag. 10
5.1.3 Astensione in caso di conflitto d'interessi.....	pag. 10
5.1.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività e incarichi extra-istituzionali	pag. 11
5.1.5 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi	pag. 11
5.1.6 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.....	pag. 11
5.1.7 Formazione.....	pag. 12
5.1.8 Trasparenza.....	pag. 12
5.2 Misure ulteriori di prevenzione della corruzione già attive	pag. 12
6. Sanzioni.....	pag. 13
 Allegato 1 - Analisi e valutazione dei processi.....	 pag. 14



1.PREMESSA

Il presente documento, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Pesaro e Urbino, di seguito denominato "**Collegio**", con verbale n. 1269 del 26/01/2014, prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ente e riassume le attività che verranno poste in essere dal Collegio medesimo per la prevenzione dei reati di corruzione.

Infatti, il presente piano triennale per la prevenzione della corruzione, di seguito denominato "**Piano**" è adottato ai sensi dell'art.1, commi 5 e 8, della Legge n. 190/2012 e sulla base delle direttive fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (**P.N.A.**), tenendo, altresì, conto delle peculiarità dell'Ente stesso e della sua struttura organizzativa.

La Legge n. 190/2012 e il P.N.A. prevedono una articolata organizzazione per l'attuazione di strategie volte alla repressione della corruzione e dell'illegalità.

A livello nazionale vengono individuati i seguenti soggetti:

- ~ L'A.N.A.C.: Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché il rispetto della normativa in materia di trasparenza;
- ~ La Corte dei Conti: la quale partecipa, attraverso le funzioni di controllo, all'attività di prevenzione di fenomeni corruttivi;
- ~ Il Comitato Interministeriale: istituito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2013, fornisce direttive attraverso l'elaborazione di linee di indirizzo;
- ~ La Conferenza Unificata: la quale, attraverso apposite intese, è chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi, con riguardo alle Regioni e Province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;
- ~ Il Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito D.F.P): che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- ~ La Scuola Nazionale di Amministrazione: che predispone corsi e percorsi di formazione dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- ~ Le singole Pubbliche Amministrazioni: responsabili dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla Legge e dal P.N.A.

Gli obiettivi che ci si prefigge attraverso il presente Piano per combattere la corruzione sono:

- Ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



Il soggetto interno all'Ente che ha partecipato alla redazione del Piano è il Responsabile di Segreteria.

Inoltre, per l'elaborazione del presente Piano sono stati coinvolti anche i seguenti altri attori interni all'Ente:

– I Consiglieri del Collegio che sono stati interessati attraverso uno specifico incontro avente come oggetto il tema della prevenzione della corruzione.

2. CONTENUTI E FINALITA' DEL PIANO

Il Piano contiene una mappatura delle attività dell'Ente con maggiore potenzialità di esposizione al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che si intendono adottare per la gestione di tale rischio.

Il presente Piano (unitamente al Codice di Comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti del Collegio) viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti – Corruzione" e viene portato a conoscenza dei dipendenti e collaboratori, a mezzo e-mail.

Il Piano è soggetto ad aggiornamento e potrà subire modifiche o integrazioni.

3. SOGGETTI PREPOSTI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LORO COMPITI

Nonostante la previsione normativa concentri in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (art. 1, comma 12, L. 190/2012), tutti i dipendenti dell'Ente mantengono il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del Responsabile deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'amministrazione.

Riassuntivamente, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Collegio e i relativi compiti sono:

a) Il Responsabile della prevenzione della corruzione. Lo stesso coincide con il Responsabile della trasparenza e ne svolge le funzioni. Nello specifico il Responsabile della prevenzione della corruzione deve svolgere quanto indicato nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



inconferibilità e incompatibilità (art. 1 L. 190/2012, art. 15 D.Lgs. 39/2013). In particolare deve:

- proporre, entro il 31 gennaio 2015, il piano triennale di prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico dell'Ente, per l'adozione;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- individuare il personale afferente alle aree a maggiore rischio corruzione da inserire nei programmi di formazione previsti dalla stessa legge;
- pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmissione della stessa relazione all'organo di indirizzo dell'amministrazione (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- curare, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che siano rispettate le norme del D.lgs. n. 39/2013 in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, contestando all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità, segnalando i casi di possibile violazione delle disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità all'Autorità nazionale anticorruzione, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.
- curare la diffusione della conoscenza dei Codici di Comportamento, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione dei risultati del monitoraggio.

Il Responsabile, anche alla luce delle ridotte dimensioni dell'Ente, potrà avvalersi, per l'esercizio delle sue funzioni, della collaborazione dei dipendenti dell'Ente stesso.

b) I dipendenti dell'Ente. Gli stessi partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel P.T.P.C., segnalano situazioni di illecito al proprio Responsabile, segnalano casi di personale conflitto di interessi.

c) I Collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ente, i quali osservano le misure contenute nel P.T.P.C., segnalano le situazioni di illecito.

d) Il Consiglio Direttivo del Collegio (organo politico). Lo stesso ha le seguenti funzioni:

- designa il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del Geom. Alice Pagnetti ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. n. 190/2012;
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti e li comunica all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ex art. 19, comma 15 D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014.;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

e) Il Responsabile di Segreteria. Svolge attività informativa nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione. Propone misure di prevenzione e adempie le seguenti attività:

- concorre alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui è preposto;

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro



- fornisce le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formula specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvede al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, svolte nell'ufficio a cui è preposto.

4. INDIVIDUAZIONE AREE DI RISCHIO

In osservanza della Legge n. 190/2012 e del P.N.A. si è proceduto alla mappatura delle aree con maggiore esposizione al rischio di corruzione.

La mappatura dei processi a rischio corruzione ha lo scopo di far emergere le attività dell'Ente che devono essere presidiate più di altre mediante particolari misure di prevenzione. Per "rischio" il P.N.A. intende "l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento". Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ente.

Le aree di rischio individuate nell'ambito delle attività dell'Ente risultano essere le seguenti:

Macroaree:

- a) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, modalità di selezione;
- b) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni economiche;
- c) Crediti formativi, attestazioni abilitanti e altri provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari.

Con riferimento alle suddette Macroaree il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condotto una prima mappatura dei processi a rischio di corruzione svolti all'interno dell'Ente, intendendo per processo l'insieme delle attività e delle risorse strumentali finalizzate alla realizzazione di una determinata procedura.

4.1 Analisi del rischio di corruzione e strumenti di prevenzione del rischio

La suddetta analisi del rischio è stata effettuata su ogni attività ricompresa nelle aree di rischio sopraindicate, valutando le probabilità che il rischio si realizzi e le conseguenze che il rischio produrrebbe (probabilità e impatto). Tale valutazione ha determinato il livello di rischio, rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato è stato stimato il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



per valutare il livello di rischio del processo sono stati indicati sulla base dei principi presenti nell'allegato 5 al P.N.A.

L'impatto è stato misurato in termini di:

- Impatto economico
- Impatto organizzativo
- Impatto reputazionale
- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

Probabilità e indici di valutazione del rischio:

Per ogni attività esposta a rischio è attribuito un valore numerico, la cui media finale rappresenta la stima della probabilità che il rischio si verifichi.

- **Discrezionalità del processo** (più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio): **valore da 1 a 5**;
- **Rilevanza esterna** (Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amm.ne di riferimento): **valore da 2 a 5** - valore 2, se il destinatario finale è un ufficio interno – 5, se il risultato del processo è rivolto all'esterno;
- **Complessità del processo** (Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amm.ni in fasi successive per il conseguimento del risultato): **valore da 1 a 5** - valore 1, se il processo coinvolge una sola p.a. – 3 se il processo coinvolge più di 3 amm.ni – 5 se il processo coinvolge più di 5 amm.ni;
- **Valore economico** (Impatto economico del processo): **valore da 1 a 5** - valore 1 se ha rilevanza esclusivamente interna – valore 3 se comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es.: concessione borse di studio per studenti) – valore 5 se comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento appalto);
- **Frazionabilità del processo** (Il risultato finale del processo che può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato): **valore da 1 a 5**
- **Controlli** (Il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio): **valore da 1 a 5** - a partire dal livello 1 se il controllo costituisce un efficace strumento di neutralizzazione – 3 se il controllo è efficace al 50% - 5 se il rischio rimane indifferente.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



Valore dell'impatto:

L'impatto si misura in termini di impatto organizzativo, economico, reputazionale e di immagine. La media finale dei valori rappresenta la stima finale dell'impatto

- **Impatto organizzativo** (tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo in esame, tanto maggiore sarà l'impatto): **valore da 1 a 5** - 1 fino a 20% - 2 fino a 40% - 3 fino a 60% - 4 fino a 80% - 5 100%;
- **Impatto economico** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti della p.a. o sono state pronunciate sentenze di risarcimento danni nei confronti della p.a.): **valore da 1 a 5**
- **Impatto reputazionale** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto episodi di corruzione): **valore da 0 a 5** – 2 stampa locale – 3 stampa nazionale – 4 stampa locale e nazionale – 5 stampa locale, nazionale e internazionale;
- **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine** (dipende dal livello nel quale può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio o basso) ovvero la posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione: **valore da 1 a 5** – 1 addetto – 2 collaboratore o funzionario – 3 dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o organizzativa – 4 dirigente di ufficio generale – 5 capo dipartimento/segretario generale.

La media finale del valore della probabilità e la media finale del valore dell'impatto sono stati moltiplicati ottenendo così il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Ponderazione del rischio:

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo si è proceduto alla ponderazione, definendo, cioè, una graduatoria dei rischi, in base al livello di rischio più o meno elevato. La classifica del livello di rischio è stata poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. Per fare ciò si precisa che i processi sono stati considerati più o meno a rischio secondo la tabella di valutazione di seguito riportata.

Tabella di valutazione:

Livello di rischio	Classificazione e identificazione del rischio
R = 0	Rischio ASSENTE
R da 1 a 5	Rischio ACCETTABILE

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro



	Il rischio è sostanzialmente controllato; la pesatura ha evidenziato un adeguato livello di prevenzione e delle misure organizzative già poste in essere.
R da 5 a 10	<u>Rischio INTERMEDIO</u> Il rischio è parzialmente non controllato. Il sistema preventivo deve essere implementato. Fondamentale il controllo nel tempo dell'effettiva prevenzione.
R da 10 a 25	<u>Rischio ELEVATO</u> Il rischio è sostanzialmente non controllato. L'Ente deve adottare misure preventive idonee, valutando la possibilità di intervenire anche in fase di organizzazione istituzionale.

L'analisi e la valutazione dei processi sono riportate nella Tabella 1, allegata al presente Piano.

5. TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE PER NEUTRALIZZARLO

Come evidenziato nell'allegata "Tabella 1", la fase di valutazione del rischio del Collegio ha portato ad individuare i processi, nel livello di rischio da 1 a 5 (rischio accettabile). Conseguentemente, il Collegio ha adottato le seguenti misure di trattamento del rischio, obbligatorie e ulteriori.

5.1 Misure obbligatorie:

5.1.1 Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti

Il Collegio, in conformità al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nella seduta consiliare del 26/01/2015 con verbale n.1269, ha deliberato l'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti, del quale è prevista la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito internet istituzionale.

Tale Codice, integrativo del presente P.T.P.C., enuncia alcune misure comportamentali ritenute di maggiore sensibilità per l'Ente e costituisce una misura trasversale di prevenzione della corruzione al cui rispetto sono tenuti i dipendenti ed, in quanto compatibili, gli organi di indirizzo politico, i consulenti e i soggetti esterni che a qualunque titolo collaborano con l'Ente stesso.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



Resta fermo che, per quanto non espressamente previsto nel suddetto Codice di Comportamento, si rinvia alle previsioni contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Nel Codice di Comportamento, quale strumento per la verifica periodica del livello di attuazione dello stesso P.T.P.C. è previsto, in particolare, da parte del dipendente:

- il rispetto delle prescrizioni contenute nel P.T.P.C.;
- la collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione, con particolare riguardo alla comunicazione di dati ed alla segnalazione di situazioni rilevanti ai fini dell'attività di prevenzione;
- la segnalazione al proprio superiore gerarchico di eventuali situazioni di illecito verificatesi nel Collegio di cui sia venuto a conoscenza, mediante informativa scritta contenente tutti i dati in suo possesso, necessari all'individuazione delle circostanze di fatto e dei soggetti cui si riferiscono, fermo restando l'obbligo in capo allo stesso dipendente di denuncia all'autorità giudiziaria.

Nel caso in cui la segnalazione coinvolga in via diretta o indiretta il superiore gerarchico, il dipendente si rivolge al Responsabile della prevenzione della corruzione.

5.1.2 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione.

La Legge n. 190/2012 prevede, quale misura preventiva del rischio di corruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Atteso il ridotto numero di dipendenti in servizio presso l'Ente non è possibile osservare tale specifica previsione.

Dalla rotazione del personale infatti, deriverebbe un livello abnorme di inefficienza degli uffici rispetto all'effettivo rischio di corruzione nei processi considerati in sede di ponderazione del rischio medesimo.

5.1.3 Astensione in caso di conflitto d'interessi

I dipendenti e i componenti dell'organo di indirizzo politico devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, etc., comunque, curare gli interessi dell'Ente rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale. I dipendenti e i componenti dell'organo di indirizzo politico destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono astenersi, in caso di conflitto d'interessi, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



5.1.4. Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività e incarichi extra-istituzionali

Il Collegio recepisce quanto disposto all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e assicura il rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse di cui all'art. 1, comma 41 della L. 190/2012 e agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

5.1.5 Inconferibilità e incompatibilità

Il Responsabile cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, ove applicabili. A tal fine, il Responsabile svolge le attività di cui all'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

La causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato.

5.1.6 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

L'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 disciplina la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e chiunque all'interno dell'Ente – dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo – ha l'onere di segnalare tempestivamente al Responsabile atti e/o fatti illeciti o violazioni alle norme di comportamento di cui è venuto a conoscenza.

Il Responsabile, valutato il singolo caso, effettuerà la dovuta informativa. Eventuali segnalazioni anonime non sono ammesse a meno che non conducano a fatti e situazioni agevolmente verificabili.

La segnalazione al Responsabile può avvenire in forma aperta o riservata (identità del segnalante conosciuta solo da chi riceve la segnalazione).

Il dipendente che denuncia condotte illecite o fatti rilevanti connessi a rischi, comportamenti, irregolarità a danno dell'interesse pubblico, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Fanno eccezione i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



Nel caso in cui, a seguito di una segnalazione, scaturisca un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata. L'identità può essere rivelata nel caso in cui sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

5.1.7 Formazione

All'interno di una strategia globale di prevenzione della corruzione, particolare attenzione viene, infine, riservata alla formazione del personale in tale ambito. Si prevede, pertanto, la programmazione di adeguati percorsi di formazione strutturati sia a livello generale, coinvolgendo tutti i dipendenti e relativi all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità, sia a livello specifico, coinvolgendo il Responsabile della prevenzione della corruzione e i dipendenti addetti alle aree di rischio. I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione in raccordo con il Responsabile della Segreteria.

5.1.8 Trasparenza

La trasparenza costituisce uno dei più efficaci mezzi di prevenzione del rischio di corruzione, in quanto consente un controllo sull'attività e sulle scelte dell'amministrazione.

Strumento essenziale per la realizzazione della misura in esame è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, finalizzato a garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) sono stati predisposti quali documenti distinti, garantendone opportunamente il coordinamento e la coerenza fra i contenuti.

Il Consiglio Direttivo del Collegio ha approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità con Verbale n. 1269 del 26/01/2015.

5.2 Misure ulteriori di prevenzione della corruzione già attive

Tra le misure di prevenzione della corruzione già attive presso il Collegio, realizzate anche antecedentemente all'emanazione della norma specifica, si trovano: l'informatizzazione delle procedure per la corresponsione dello stipendio, la gestione informatizzata del protocollo, la tracciabilità dei flussi finanziari.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



6. Sanzioni

Per quanto non espressamente previsto dal presente Piano, ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione concretamente applicabile, si rimanda a quanto espressamente previsto dal D.lgs. 33/2013, ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni ivi contenute, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e/o contabile del pubblico dipendente.

Tali violazioni rappresentano comunque fonte di responsabilità disciplinare, accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni e sarà valutata in ogni singolo caso, con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, effettivamente derivatone al decoro e/o al prestigio dell'Ente.

In ogni caso, le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, applicate secondo i criteri di gradualità e proporzionalità.

Riguardo ai sistemi di monitoraggio per la conclusione dei procedimenti, dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, dell'attuazione del P.T.P.C., la ridotta struttura dell'Ente, unita al basso rischio, consente di operare un controllo costante da parte del Responsabile del Piano della Prevenzione della Corruzione e da parte del Consiglio Direttivo, che nell'ambito del Collegio hanno compiti specifici di vigilanza e controllo.

Allegato 1 - Analisi e valutazione dei processi

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



Allegato 1- Analisi e valutazione dei processi

a) Area di rischio: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, modalità di selezione

PROCESSO	Indici valutazione probabilità						Indici valutazione impatto				Probabilità Media punteggi da D1 a D6	Impatto Media punteggi da D7 a D10	Livello di rischio
	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10			
Conferimento di speciali incarichi e consulenze	2	5	1	4	1	2	2	1	1	2	2,50	1,50	3,75
Indagini di mercato per acquisizione servizi e forniture (ex art. 125, co. 11, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)	2	5	1	5	2	2	3	1	1	2	2,83	1,75	4,96

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



b) Area di rischio: concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale nonché progressioni economiche

PROCESSO	Indici valutazione probabilità						Indici valutazione impatto				Probabilità Media punteggi da D1 a D6	Impatto Media punteggi da D7 a D10	Livello di rischio
	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10			
Attività in materia di reclutamento del personale	2	2	1	1	1	1	2	1	1	2	1,33	1,50	2,00
Attività in materia di progressioni economiche	2	2	1	1	1	1	2	1	1	2	1,33	1,50	2,00

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



c) Area di rischio: crediti formativi, attestazioni abilitanti e altri provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

PROCESSO	Indici valutazione probabilità						Indici valutazione impatto				Probabilità Media punteggi da D1 a D6	Impatto Media punteggi da D7 a D10	Livello di rischio
	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10			
Procedimento per l'iscrizione all'Albo Geometri	1	5	1	5	2	1	3	1	1	2	2,50	1,75	4,38
Crediti formativi	1	5	1	5	2	1	2	1	1	2	2,50	1,50	3,75
Gestione corrispondenza e protocollo	1	3	2	5	2	1	2	1	1	2	2,33	1,50	3,50
Gestione cassa	1	5	1	3	2	1	2	1	1	2	2,17	1,50	3,25

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545